



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 16 DEL 23 MARZO 2023	O G G E T T O: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO COMUNALE TRATTAZIONE ARTICOLI DAL N. 11 AL N. 20 -AGGIORNAMENTO SEDUTA CONSILIARE AL 28.03.2023. ORE 19,00 -AGGIORNAMENTO SEDUTA CONSILIARE AL 30.03.2023. ORE 19,00
---	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica e di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele		A
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe		A
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo	P	
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Brucculeri Raimondo	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 20 ASSENTI : 4

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenza ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Sabella, Patti, Gulotta e Mannino

IL PRESIDENTE, prosegue con la lettura dell' art. 11 della proposta di delibera n. 1 dell'1.09.2022, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO COMUNALE”

L'ING. BONO rappresenta al Consiglio e deposita agli atti della Presidenza una recentissima Circolare, la numero 3 del 2023, emanata da parte del dipartimento dell'Urbanistica e dell'Assessorato territorio e ambiente, che dà dei chiarimenti in merito alla disciplina di calcolo dei volumi, che è uno degli argomenti che tratta anche il regolamento edilizio, che chiarisce queste modalità. Siccome a tal riguardo la Commissione consiliare Lavori pubblici aveva presentato degli emendamenti per i quali l'ufficio aveva tra l'altro espresso parere contrario, perché riteneva che lo schema tipo fosse conforme a quelle che sono le norme di attuazione del PRG, confermato da questa circolare ed è giusto che quindi i Consiglieri, prima che si tratteranno questi due emendamenti, vengano a conoscenza di questa circolare.

IL CONS. BIVONA si era sentito preliminarmente con gli Uffici proprio in merito alla emanazione da parte della Regione di questa Circolare e secondo lui l'iter da utilizzare proprio per cercare di rendere poi più semplice i lavori del Consiglio comunale è quella che è depositata da parte dell'Ufficio la Circolare alla Presidenza, che la deve girare a tutti i Consiglieri comunali e alla Commissione, in modo tale che convocherà la Commissione per fare un esame preventivo perché la problematica sollevata in questa Circolare ha un valore sostanziale importante. Ritiene che il provvedimento emanato dalla Regione sia frutto del fatto che così come loro avevano operato degli emendamenti su queste norme, tanti altri Comuni abbiano fatto già la stessa cosa prima del Comune di Sciacca e quindi l'interpretazione, che è un'interpretazione di sostanza, ritiene che debba fare un passaggio in Commissione. Quindi da oggi al momento in cui ci sarà il prossimo Consiglio comunale avrà modo di convocare la Commissione e di sentire nel dettaglio gli Uffici in modo tale da eventualmente ritirare quegli emendamenti che sarebbero superflui in base a questa Circolare perché sarebbero eventualmente contro legge per fare una discussione di tipo diverso.

IL PRESIDENTE, dà lettura dell'art. 11 e comunica che non ci sono emendamenti Dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 11**, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti

IL PRESIDENTE comunica che all'art. 12 è stato presentato un emendamento di cui dà lettura come segue: Aggiungere al comma 3, ultimo rigo, tra parentesi, dopo la parola SCIA “**alternativa al permesso di costruire**”, su cui c'è il parere favorevole della Commissione e dell'Ufficio.

IL SEGRETARIO GENERALE dà lettura dell'art. 12

IL PRESIDENTE, mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Bentivegna, Bellanca e Modica, per alzata e seduta, il superiore **Emendamento**, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti. Dopodiché mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori come sopra nominati, per alzata e seduta, il superiore **Articolo**

12, come sopra emendato, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti.

IL PRESIDENTE, dà lettura dell'art. **13** e comunica che non ci sono emendamenti Dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 13**, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti.

IL SEGRETARIO GENERALE dà lettura dell'art. **14** e comunica che non ci sono emendamenti

IL PRESIDENTE Dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 14**, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti

IL PRESIDENTE, dà lettura dell'art. **15** e comunica che non ci sono emendamenti Dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 15**, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti.

IL SEGRETARIO GENERALE dà lettura dell'art. **16** e comunica che non ci sono emendamenti

IL PRESIDENTE Dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 16**, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti

IL PRESIDENTE comunica che all'art. **17** è stato presentato un emendamento, su cui c'è il parere contrario dell'ufficio.

IL CONS. BIVONA in ordine all'emendamento dice che l'articolo è particolarmente di rilievo perché inserisce una fattispecie completamente nuova che è quella del fascicolo del fabbricato, cioè un fatto importante per creare una storia del fabbricato. Naturalmente la norma divide due momenti temporali diversi, cioè il momento che riguarda i fabbricati di nuova costruzione, poi fabbricati rispetto ai quali vengono fatti interventi importanti di ristrutturazione edilizia e fabbricati che invece non vengono interessati per tanti anni da questa tipologia di interventi. Nel presupposto della competenza esclusiva da parte del Consiglio comunale rispetto alle tematiche urbanistiche, ritiene che non possa essere l'Amministrazione a decidere da sola di ampliare il fascicolo del fabbricato ai fabbricati esistenti, per queste ragioni hanno ritenuto in Commissione di inserire una sorta di ratifica da parte del Consiglio comunale cioè richiedono che una scelta così importante che assume l'Amministrazione debba passare per il Consiglio comunale per avere una ratifica rispetto a questa scelta, naturalmente è un qualcosa in più che hanno scritto col potere di poterla emendare ma è normale che nel momento in cui perviene una proposta in Consiglio comunale la stessa possa essere emendata. Quindi invita il Consiglio comunale a votare questo emendamento anche nella considerazione del fatto che il parere dell'ufficio non è un parere contrario dal punto di vista legislativo legale, è un parere contrario dal punto di vista dell'opportunità. Ritiene che il Consiglio non debba in questa

fase essere spogliato da questo potere e quindi chiede che il comma 3 bis venga inserito a modifica dell'articolo 17

L'ASS. PATTI in parte condivide molte delle perplessità che ha espresso il Consigliere Bivona sull'argomento. Effettivamente il fascicolo del fabbricato è un'innovazione assoluta sull'argomento e ricostruisce la storia dell'immobile, effettivamente oggi sugli immobili di nuova generazione è utile fino a un certo punto, perché poi la sua utilità verrà vista quando successivamente passeranno gli anni e ci saranno interventi di ristrutturazione evidentemente su quei immobili di nuova costruzione, è particolarmente utile invece per gli immobili esistenti perché oggi spesso e volentieri ci sono abitazioni possibilmente con abusi edilizi di cui si sconosce anche l'esistenza e ricostruire la storia del fabbricato esistente è sicuramente utile. Giustamente il Cons. Bivona diceva sugli aspetti urbanistici del Consiglio comunale si esprima, Nella fattispecie ritiene questo più che un Aspetto di pianificazione urbanistica sia un aspetto di natura prettamente burocratica, è un adempimento in più che eventualmente potrebbe essere richiesto ai cittadini ovvero prima di presentare una pratica edilizia al Comune di Siacca portare il fascicolo del fabbricato che avrà chiaramente un costo, un fascicolo del fabbricato che sarà necessario raccogliere tutte quelle che sono le autorizzazioni che sono poste negli archivi degli Enti pubblici e quindi un adempimento importante. La norma non prevede che il Consiglio comunale si debba esprimere sull'argomento e non è una scelta facile giustamente, ma lui ritiene che è una cosa che volendo Potrebbe avere un senso, ovvero quello di far sì che anche il Consiglio comunale si possa esprimere su questo adempimento che è molto importante e anche sotto certi aspetti anche molto oneroso per la città. Il parere dell'ufficio è contrario sotto il profilo delle opportunità, perché effettivamente la norma non prevede l'inserimento del Consiglio comunale in questo argomento, che non è di facile discussione e ritiene che tutto sommato comunque le motivazioni hanno portato la Commissione ad esprimere questo emendamento siano motivazioni fondate.

L'ING. BONO dice che siccome praticamente non è una questione di carattere urbanistico vero e proprio, ma è più un fatto amministrativo, hanno ritenuto, come del resto è previsto nello schema tipo emanato dalla Regione Siciliana, che la competenza possa appartenere alla Giunta. Si permette però di dire che laddove però la volontà del Consiglio comunale sia quella di attribuirsi questa competenza, non di aggiungere un comma 3 bis ma modificare leggermente il comma 3, anziché l'Amministrazione comunale, il Consiglio comunale perché fa presente che in ogni caso l'Amministrazione comunale sarebbe coinvolta anche perché tutte le proposte che pervengono al Consiglio sono e transitano sempre attraverso l'Amministrazione comunale che quindi in quella sede già esprime la propria volontà favorevole.

IL CONS. BIVONA siccome il comma 3 dice "L'Amministrazione comunale può...", quindi significa che l'attività di iniziativa comunque deve rimanere in capo all'Amministrazione comunale, quindi la proposta di delibera comunque deve pervenire da parte dell'amministrazione e poi il legislatore così come ha dato potere al consiglio comunale di poter fare il fascicolo del fabbricato per i fabbricati nuovi, secondo lui per lo stesso principio la competenza deve essere del consiglio comunale anche per i fabbricati vecchi perché è irriuale che attribuiscono una competenza esclusiva sulla costituzione del

fascicolo del fabbricato perché se così non fosse allora a quel punto non c'era bisogno di calarlo nel regolamento edilizio, si sarebbe potuto fare un provvedimento amministrativo di natura diversa. Ribadisce la necessità di votare l'emendamento.

L'ING. BONO dice che quello che suggerisce l'ufficio è che laddove il Consiglio comunale si voglia attribuire questa competenza, secondo lui, basta modificare il comma 3 perché se rimane sia il comma 3 che il comma 3 bis proposto in termini di emendamento significa appesantire tutto il procedimento perché prima dovrà deliberare la Giunta, poi la Giunta dovrà fare un'ulteriore proposta di delibera e andare al Consiglio, tanto vale che si elimini la delibera di Giunta, l'Amministrazione proporrà direttamente al Consiglio la modifica.

IL PRESIDENTE dice che la proposta dell'Ufficio è quella di lasciare invariato il comma 3 aggiungendo che l'Amministrazione proporrà direttamente al Consiglio comunale.

IL CONS. BIVONA capisce quello che dice l'ing. Bono. In questo momento il procedimento prevede che ci sia una delibera di Giunta e si completa il procedimento. L'articolo 3 nel momento in cui dice "L'Amministrazione comunale può..." se si sostituisce con "Il Consiglio comunale può..." significa che la delibera dovrebbe essere una delibera di Consiglio comunale cioè l'iniziativa la dovrebbero intraprendere loro perché è una facoltà, non è un obbligo, invece nel momento in cui l'Amministrazione comunale riterrà di procedere a fare la delibera, questa, così come diceva correttamente l'ing. Bono, dovrà fare il transito in Consiglio comunale per la ratifica. Secondo lui è corretto il procedimento, anche se capisce che lo appesantisce.

IL PRESIDENTE dà lettura dell'emendamento proposto dalla Commissione, come segue: Aggiungere il comma 3 bis "*La delibera dell'Amministrazione comunale produrrà la propria efficacia nel momento in cui la stessa sarà fatta propria dal Consiglio comunale che potrà emendarla*".

IL PRESIDENTE dà lettura dell'art. 17 e mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Bentivegna, Bellanca e Modica, per alzata e seduta, il superiore **Emendamento**, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti. Dopodiché mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori come sopra nominati, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 17**, come sopra emendato, che viene approvato all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti.

Esce il Cons. Bruculeri - Pres. 19

IL SEGRETARIO GENERALE dà lettura dell'art. 18 e comunica che non ci sono emendamenti

IL PRESIDENTE dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 18**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL PRESIDENTE dà lettura dell'art. 19 e comunica che non ci sono emendamenti Dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 19**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL SEGRETARIO GENERALE dà lettura dell'art. 20 e comunica che non ci sono emendamenti

IL PRESIDENTE Dunque mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori Maglienti, Santangelo e Curreri, per alzata e seduta, il superiore **Articolo 20**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONS. BELLANCA chiede una sospensione.

IL PRESIDENTE, alle ore 22.55, sospende la seduta per decidere sul da farsi.

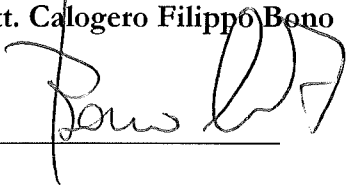
Alla ripresa dei lavori, ore 23.02, dopo l'appello nominale risultano presenti n. 19 Cons.ri su 24. ASSENTI: 1)Bentivegna 2)Ambrogio 3) Catanzaro G. 4)Modica 5)Brucculeri.

IL PRESIDENTE propone l'aggiornamento dei lavori consiliari a giorno 28.03.2023 ore 19.00 e a giorno 30.03.2023 ore 19,00. Invita, quindi, il Consiglio ad esprimersi per votazione palese, sulla superiore proposta di aggiornamento del Consiglio comunale. Effettuata la votazione, per alzata e seduta, il Presidente dichiara la superiore proposta di aggiornamento approvata all'unanimità dei 19 cons.ri presenti. Quindi, alle ore 23.05 dichiara chiusa la seduta.

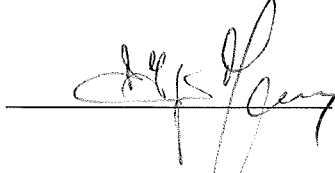


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

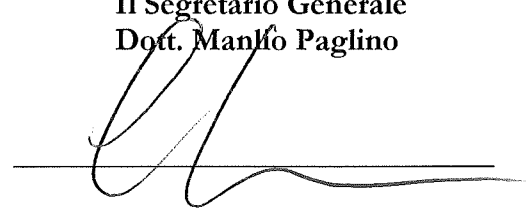
Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono



Il Presidente
Avv. Ignazio Messina



Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 27-03-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
